

DIALOGO
NOVO E NON
PIU' SENTITO

FRA
LA MANTINA E GIORGETTO
SUO AMANTE

Sdrucchiolo piacevole del Croce

Giorgetto

Mantina gentilissima
Più dolce d'un'amandola,
Ascolta a suon di cithara
Un servo tuo fidissimo

Mantina

Giorgetto galantissimo,
Cortese ed amorevole,
Dì suso il tuo buon animo,
Ch'io son qui per risponderti

Giorgetto

E' tanto tempo, ahi misero,
Ch'io t'amo, seguo e bramoti,
E tu sei dura ed aspera,
Assai più d'un incudine.

Mantina

Hai torto in ciò riprendermi,
Ch'io ti son fidelissima,
Ma le cose consistano
Che sai ch'io non son libera.

Giorgetto

Queste son scuse debili,
Ed han molto del fragile,
Perché una donna savia
Sa in ciò trovar rimedio.

Mantina

Se tu ti lassi intendere,
E che mi mostri l'ordine,
Tu mi vedrai prontissima
Seguir il tuo capricio.

Giorgetto

L'ordine è facilissimo,
Pur che tu l' vogli prendere,
Ma dubito certissimo
Che non vorrai risolvarti.

Mantina

Io son qui paratissima,
Per far quanto desideri,
Di pur su tu, a la libera,
Quel c'ho da fare, e sbrigami.

Giorgetto

Come sia scura l'aere,
E che le genti dormono,

Io verrò quivi incognito
Vestito da meccanico.

Mantina

Questo è un bel modo, e piacemi
E parmi riuscibile,
Ma ci vuole un segnacolo
Ch'io me ne possa accorgere.

Giorgetto

Quando udirai un ciufolo
Sonar, e tu pianissimo
Scendi le scale subito,
E vieni a basso ed aprimi.

Mantina

Tanto farò, ma dubito
In quel ch'io mi vuo' muovere,
Che le genti non m'odino,
E far qualche disordine.

Giorgetto

Ciò non t'ingombri l'animo,
E non ti facci timida,
Ch'io so che sei destrissima
E farai senza strepito.

Mantina

V'è anchor un altro dubbio
Qual è di più importantia,
Che s'io ti tiro in camera
L'honor mio sta in pericolo.

Giorgetto

Di questo anco assicuroti,
E la mia fe' promettoti,
Di non farti insolentia
Ma star costumatissimo.

Mantina

Se ciò fusse credibile
Mi lasserei commovere,
Ma non si può dar credito
A voi huomini instabili.

Giorgetto

Questa non va a proposito
Se ci habbiamo a congiungere,
Perché già sai benissimo
Di quanto ha da succedere.

Mantina

Queste son tutte favole,
Che dite voi altri huomini,
Per trar noi altre femmine
Sotto la vostra trappola.

Giorgetto

Non mi metter nel numero
Di questi che van doppij
Ch'io son differentissimo
E se no'l credi, provami.

Mantina

Io son resolutissima
Di lavorar sul stabile,
Perché questa è una macola
Che resta sempre torbida.

Giorgetto

S'io venisse a oscurartela,
Cui ciò far non desidero,
Io sono anchor bonissimo
Tornarla chiara e lucida.

Mantina

No, no, dammi ad intendere
Pur altro, perché mettere
Non mi voglio a sto risico,
Se non hai altro in manica.

Giorgetto

Orsù, fammi notissimo
In che modo ho a procedere,
E che strada ho da prendere,
Che resti contentissima.

Mantina

Se per strada honestissima
Cerchi il mio amor pessedere,
Trova ancor via legittima
D'havermi senza scandalo.

Giorgetto

Io son qua paratissimo
Di far quanto è il mio debito,
Ma tuo padre è durissimo,
Né a me vorrà concederti.

Mantina

No, no, fa' pur buon animo,
E non ti star a perdere,

Ch'haver non si può il palio
Se non si sprona il barbaro.

Giorgetto

Io non mi starò a stendere
Più dunque in cerimonie,
Ma ti farò a lui chiedere,
Poi che così contentoti.

Mantina

Questa è la via brevissima
Ch'in tal fatto hai da prendere,
E non cercar quei termini
Che mi puon dare infamia.

Giorgetto

Ma se tuo padre negami
La tua presenza amabile,
E che per forte dicami
“Va' via, prosontuosissimo”

Mantina

Io son più che certissima
Che tu habbi da concludere,
E se ciò sia il contrario,
Bisogna haver patientia.

Giorgetto

Andrò dunque a chiarirmene,
E s'io posso intercederti
Vo' far banchetti nobili,
E feste sontuosissime.

Mantina

Horsù, non star a perdere
Il tempo va' in un attimo
Perchè bisogna battere
Il ferro, hor ch'egli è caldo.

Giorgetto

Hor me ne vado e lassoti,
Il cor, l'alma e le viscere,
E di nuovo ti supplico
Haver di me memoria.

Mantina

Ben sarei una rigida,
E degna d'ogni biasimo,
Se a te, che sei fidissimo,
Mostrassi il cor di vipera.

Giorgetto

So che sei gentilissima,
E che sai ben procedere,
Ma ancora sai benissimo
Che chi ama teme e dubita.

Mantina

S'hai dubbio ch'io sia mobile,
E di cervello instabile,
Va' per i tuoi negotij,
Né far qui tanti prologhi.

Giorgetto

Mantina, non mi fuggere,
E non andare in collera,
Ch'Amor è un crudo vermine,
Qual rode di continuo.

Mantina

Horsù, non più parabole,
Se non ti fidi, lassami.
Perch'altri non mi mancano,
Pur ch'io volessi attendere.

Giorgetto

Ahimè, che quest'è un folgore,
Che 'l cor mi passa e lacera,
Non più, non più, che chiamomi
Pentito. Ahimè, perdonami!

Mantina

Non far dunque più chiacchiere,
E quanto pria risolviti,
E se non hai buon animo,
Guardati dal promettere.

Giorgetto

Se per mia trascuraggine
Ho detto di superfluo,
Ti prego esser placabile,
Che sai, ch'io son tuo suddito.

Mantina

Hor va', dunque, e finiscila,
Né star qui a far il semplice,
Ch'io ti son costantissima,
E già lo puoi comprendere.

Giorgetto

Horsù, vado a decidere
Tutte le nostre clausule,

E s' in ciò più ti sindaco,
De la tua gratia privami.

Mantina

Va' in pace, che propitio
Ogn'hor ti sia cupidine,
Che qua, tutta festevole,
Con buona nuova aspettoti.

IL FINE